

Contratto di prestito personale a distanza n.

Informazioni europee di base sul credito ai consumatori

1. Identità e contatti del Finanziatore / intermediario del credito	
Finanziatore	Santander Consumer Bank S.p.A.
Indirizzo	Corso Massimo D'Azeglio, 33/E - 10126 TORINO
Telefono	011 63 18 111
Email	santanderconsumer@santanderconsumer.it
Fax	011 195 26 118
Sito web	www.santanderconsumer.it
Intermediario del credito	
Indirizzo	
Telefono	
Email	
Fax	
Sito web	
2. Caratteristiche principali del prodotto di credito	
Tipo di Contratto di credito	Prestito personale a distanza
Importo totale del credito <i>Limite massimo o somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore.</i>	
Condizioni di prelievo <i>Modalità e tempi con i quali il consumatore può utilizzare il credito.</i>	Tempi: Durata dell'istruttoria: due giorni Disponibilità dell'importo: due giorni dall'approvazione del Finanziamento Con il contratto di prestito personale, una somma viene erogata dal Finanziatore al Cliente, che si impegna a restituirla secondo un piano di ammortamento finanziario a tasso fisso ed a rate costanti a scadenze concordate . Il piano di ammortamento finanziario può prevedere anche rate di importo variabile. La somma viene erogata al Cliente entro 2 giorni lavorativi dal ricevimento della documentazione richiesta dal Finanziatore per la liquidazione della pratica.
Durata del Contratto di credito	
Rate ed, eventualmente, loro ordine di imputazione	Piano di ammortamento concordato fra le Parti (anche ai fini della normativa SEPA - regolamento UE 260/2012 - riguardante l'adozione di schemi di addebito diretto paneuropei, e in particolare dell'SDD - "SEPA Direct Debit", sostitutivo delle c.d. "domiciliazioni R.I.D.") .

	<p>Le rate sono calcolate secondo un piano di ammortamento alla francese, la cui caratteristica principale è quella di avere rate costanti, interessi decrescenti e quota di capitale crescente.</p> <p>Il consumatore pagherà gli interessi e/o le spese nel seguente ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. importo rate scadute o impagate 2. interessi di mora addebitati a seguito di ritardo pagamento 3. spese addebitate (comunicazioni contrattuali) 4. interessi di mora maturati a seguito di ritardo pagamento 5. spese esazione 6. spese legali 7. altre tipo di spese 8. spese addebitate a seguito di azioni di recupero
<p>Importo totale dovuto dal consumatore <i>Importo del capitale preso in prestito, più gli interessi e i costi connessi al credito.</i></p>	
<p>Garanzie richieste <i>Garanzie che il consumatore deve prestare per ottenere il credito.</i></p>	
<p>3. Costi del credito</p>	
<p>Tasso di interesse o (se applicabile) tassi di interesse diversi che si applicano al Contratto di credito</p>	<p>TAN</p>
<p>Tasso annuo effettivo globale (TAEG) <i>Costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito. Il TAEG consente al consumatore di confrontare le varie offerte.</i></p>	<p>TAEG</p>
<p>Per ottenere il credito o per ottenerlo alle condizioni contrattuali offerte è obbligatorio sottoscrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'assicurazione che garantisca il credito • e/o un altro Contratto per un servizio accessorio <p><i>Se il Finanziatore non conosce i costi dei servizi accessori, questi non sono inclusi nel TAEG.</i></p>	
<p>3.1 Costi connessi</p>	
<p>Eventuali altri costi derivanti dal Contratto di credito</p>	<p>Spese di istruttoria: € Spese di pagamento rata: € Oneri per l'offerta fuori sede: nessuno. Pre-finanziamento: il prestito non ha prefinanziamento. Piano di ammortamento alla francese. Spese di scritturazione contabile: nessuna.</p>

	<p>Commissioni di incasso presso Filiali della Banca: nessuna. Spese per produzione e invio lettera di conferma contratto: nessuna. Informazioni ottenute tramite operatore di call center (ad esempio informazioni sui pagamenti, coordinate bancarie, c/c postale, assicurazioni, ecc.): € 2,00. Variazione coordinate bancarie effettuate tramite operatore di call center: € 2,00. Variazione scadenza rata: € 10,00. Spese per invio comunicazioni su richiesta Clienti: - invio modulo SDD per variazione modalità di pagamento nessuna; - invio bollettini postali per variazione modalità di pagamento € 10,00; - rispedizione bollettini postali € 5,00; - rispedizione ritorni postali € 2,61. Commissioni di incasso/riciamo effetti cambiari: € 10,00. Spese per riemissione SDD: € 3,00. Spese per prestazioni di garanzia: sono a carico del Cliente in base alla vigente normativa fiscale e alle tariffe di agenzia. Spese per solleciti postali: € 1,00 cadauno. Spese per l'invio delle comunicazioni periodiche alla clientela: € 1,00 (all'anno). Il Finanziatore non addebita al Cliente alcuna spesa qualora le comunicazioni periodiche vengano trasmesse con mezzi di comunicazione telematica. In ogni caso, le comunicazioni riguardanti le proposte di modifica del Contratto non vengono addebitate al Cliente. Spese per la produzione di documenti inerenti alle operazioni compiute nel corso degli ultimi 10 (dieci) anni: (es. contratto, estratto conto) ex art. 119 T.U.B.: fino all'importo massimo di € 20,00 Eventuali spese legali: non quantificabili, secondo le tariffe legali vigenti. Imposta di bollo o imposta sostitutiva sul contratto e sulle comunicazioni periodiche alla clientela: secondo la normativa fiscale vigente. L'imposta di bollo o imposta sostitutiva sul contratto viene addebitata sulla prima rata. Nel caso di commercializzazione a distanza del presente prestito personale, Santander Consumer Bank non addebita alcun costo o onere specifico connesso con il mezzo di comunicazione utilizzato.</p>
<p>Condizioni in presenza delle quali i costi relativi al Contratto di credito possono essere modificati</p>	<p>Il Finanziatore, se sussiste un giustificato motivo, può modificare unilateralmente i prezzi e le altre condizioni, con la sola esclusione dei tassi di interesse applicati. Sono esempi di giustificato motivo: modifiche legislative, disposizioni di organi giudiziari, amministrativi e di vigilanza, variazioni relative a decisioni di politica monetaria, di parametri e condizioni finanziarie di mercato. Le modifiche, incluso il motivo che dà luogo alle modifiche stesse, saranno comunicate al Cliente per iscritto o mediante altro supporto durevole preventivamente accettato dal Cliente, con un preavviso minimo di 2 (due) mesi, giusto quanto previsto dalle vigenti norme in materia di trasparenza bancaria (art. 118 del D. Lgs. 385/93). Il Finanziatore non addebiterà alcun costo al Cliente per tali comunicazioni. Il Cliente, ai sensi della legge, può recedere dal Contratto senza spese entro la data prevista per l'applicazione delle modifiche e ottenere, in sede di liquidazione dello stesso, l'applicazione delle condizioni precedentemente applicate.</p>
<p>Costi in caso di ritardo nel pagamento <i>Tardare con i pagamenti potrebbe avere gravi conseguenze per il consumatore (ad esempio la vendita forzata dei beni) e rendere più difficile ottenere altri crediti in futuro.</i></p>	<p>Per i ritardi di pagamento saranno addebitati al consumatore interessi di mora al tasso del 15% (quindici per cento) annuo sulla quota capitale delle rate scadute. Se però, al momento della conclusione del contratto, il tasso di mora fosse superiore a quello determinato ai sensi della legge, il tasso effettivamente pattuito sarà quello corrispondente al tasso soglia previsto dalla legge (art. 2, legge 108/1996). Il tasso degli interessi di mora può essere modificato in presenza delle seguenti condizioni: nessuna. In caso di mancato pagamento, saranno applicate al consumatore le seguenti penali: rimborso dei costi e delle spese sostenuti per eventuali interventi di recupero crediti per una somma non superiore al 15% (quindici per cento) dell'importo scaduto. Invio della comunicazione di decadenza dal beneficio del termine e risoluzione del contratto: € 25.</p>
<p>4. Altri importanti aspetti legali</p>	
<p>Diritto di recesso <i>Il consumatore ha il diritto di recedere dal Contratto di credito entro quattordici giorni di calendario dalla conclusione del Contratto.</i></p>	<p>Si. Ai sensi dell'art. 125-ter c.1 del D.lgs. n. 385 del 1993 in tema di recesso del consumatore: il consumatore può recedere dal contratto di credito entro quattordici giorni; il termine decorre dalla conclusione del contratto o, se successivo, dal momento in cui il consumatore riceve tutte le condizioni e le informazioni previste ai sensi dell'art. 125-bis c. 1 del D.lgs. n. 385 del 1993. Il diritto di recesso si esercita con l'invio di una raccomandata a.r. al Finanziatore Santander Consumer Bank S.p.A., Corso Massimo D'Azeglio, 33/E, 10126 Torino. La comunicazione può essere inviata anche mediante telegramma, telex all'indirizzo di cui sopra oppure mediante posta elettronica a recessi@santanderconsumer.it o fax al n. 011 195.26.118 a condizione che sia confermata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le quarantotto (48) ore successive; la raccomandata si intende spedita in tempo utile se consegnata all'ufficio postale accettante entro i termini suindicati. L'avviso di ricevimento non è, comunque, condizione essenziale per provare l'esercizio del diritto di recesso, che è efficace decorsi tre giorni dal suo ricevimento. Qualora il Coobbligato dovesse esercitare il proprio diritto di recesso, il Finanziatore avrà il diritto di risolvere il Contratto dandone comunicazione al Cliente entro 30 (trenta) giorni dall'esercizio del diritto di recesso del Coobbligato.</p>

<p>Rimborso anticipato <i>Il consumatore ha il diritto di rimborsare il credito anche prima della scadenza del Contratto, in qualsiasi momento, in tutto o in parte.</i> <i>Il Finanziatore ha il diritto a un indennizzo in caso di rimborso anticipato.</i></p>	<p>L'indennizzo non può superare l'1% (uno per cento) dell'importo rimborsato in anticipo, se la vita residua del contratto è superiore a un anno, ovvero lo 0,5% (zero virgola cinquanta per cento) del medesimo importo, se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno. In ogni caso, l'indennizzo non può superare l'importo degli interessi che il consumatore avrebbe pagato per la vita residua del Contratto. L'indennizzo non è dovuto se: il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un Contratto di assicurazione destinato a garantire il credito; il rimborso anticipato riguarda un Contratto di apertura di credito; il rimborso anticipato ha luogo in un periodo in cui non si applica un tasso di interesse espresso da una percentuale specifica fissa predeterminata nel Contratto; l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a 10.000 euro. L'indennizzo non si applica nei casi previsti dalla legge (esercizio delle facoltà di surroga ex art. 1202 c.c. - c.d. portabilità del finanziamento senza oneri a carico del debitore, art. 120 quater TUB).</p>
<p>Consultazione di una banca dati <i>Se il Finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il consumatore ha il diritto di essere informato immediatamente e gratuitamente del risultato della consultazione.</i> <i>Il consumatore non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla normativa comunitaria o è contrario all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza.</i></p>	
<p>Diritto a ricevere una copia del Contratto <i>Il consumatore ha il diritto, su sua richiesta, di ottenere gratuitamente copia del Contratto di credito idonea per la stipula.</i> <i>Il consumatore non ha questo diritto se il Finanziatore, al momento della richiesta, non intende concludere il Contratto.</i></p>	

COPIA CONTRATTO CONFORME ALL'ESISTENZA

5. Informazioni supplementari in caso di commercializzazione a distanza dei servizi finanziari

Autorità di controllo	Il Finanziatore è soggetto ai controlli esercitati dalla Banca d'Italia, con sede in Via Nazionale, 91 - 00184 Roma.
Esercizio del diritto di recesso	<p>Gli artt. 67 duodecies e terdecies del D. Lgs. 206/05 consentono al consumatore di recedere dal contratto entro 14 giorni dalla conclusione dello stesso, ai sensi dell'art. 1 delle Condizioni generali di finanziamento – Prestito Personale, il Contratto di credito si conclude con l'accettazione della proposta di finanziamento e con l'erogazione della somma al Cliente.</p> <p>L'eventuale recesso dovrà essere esercitato mediante l'invio di una lettera raccomandata a.r. al seguente indirizzo: SANTANDER CONSUMER BANK S.P.A. – SERVIZIO CLIENTI, Corso Massimo D'Azeglio, 33/E - 10126 TORINO avendo cura di specificare il numero del contratto e il nome e cognome dell'interessato. Entro 15 giorni dall'invio della comunicazione di recesso, il consumatore sarà tenuto a restituire a Santander Consumer Bank S.p.A. l'importo totale del credito riportato sul presente Modulo. Decorso tale termine verranno addebitati gli interessi corrispettivi nella misura specificata sul presente Modulo.</p> <p>Correlativamente Santander Consumer Bank S.p.A. sarà tenuta a restituire al consumatore, entro 15 giorni dal ricevimento della raccomandata a.r., le somme eventualmente percepite a fronte del Contratto di credito (ad esempio a titolo di rate di rimborso del finanziamento), ad eccezione dell'importo finanziato, di cui al capoverso precedente. In caso di mancato esercizio del diritto di recesso il Contratto di credito avrà regolare esecuzione.</p> <p>Qualora il Coobbligato dovesse esercitare il proprio diritto di recesso, il Finanziatore avrà il diritto di risolvere il Contratto dandone comunicazione al Cliente entro 30 (trenta) giorni dall'esercizio del diritto di recesso del Coobbligato.</p>
(se applicabile) Legge applicabile alle relazioni con il consumatore nella fase precontrattuale	Legge italiana
(se applicabile) Legge applicabile al contratto di credito e/o foro competente	Il foro competente a dirimere eventuali controversie è quello di residenza o domicilio elettivo del Cliente se consumatore. I rapporti con i consumatori sono regolati, salvo accordi specifici, dalla legge italiana (art. 14 - Foro competente e legge applicabile delle Condizioni Generali di Finanziamento – Prestito Personale).
(se applicabile) Lingua	Le informazioni sul Contratto di credito saranno comunicate in lingua italiana.
Reclami e ricorsi Strumenti di tutela stragiudiziale e modalità per accedervi	Il consumatore può presentare un reclamo, anche per lettera raccomandata a.r. al Finanziatore, Santander Consumer Bank S.p.A., Ufficio Reclami - Servizio Clienti, Direzione Generale Corso Massimo D'Azeglio, 33/E - 10126 Torino oppure al fax 011 195 26 193 o per posta elettronica a reclami@santanderconsumer.it o per posta elettronica certificata a reclami.santander@actaliscertymail.it. Il Finanziatore deve rispondere entro 30 giorni. Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice, il consumatore può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si potrà consultare l'apposita Guida pratica relativa all'accesso ai meccanismi di soluzione stragiudiziale delle controversie ex art. 128-bis del TUB (Arbitro Bancario Finanziario), oppure consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it , oppure chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere direttamente al Finanziatore oppure alla rete di agenti, intermediari e convenzionati di Santander Consumer Bank S.p.A.. Il Finanziatore è soggetto ai controlli esercitati dalla Banca d'Italia, con sede in Via Nazionale, 91 - 00184 Roma. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, del d. lgs. 4 marzo 2010, n. 28, costituisce condizione di procedibilità di un'azione giudiziaria avente ad oggetto il presente Contratto, l'esperimento preventivo del procedimento dinanzi all'Arbitro Bancario Finanziario o dinanzi ad un altro organismo così come individuato dal d. lgs. 4 marzo 2010, n. 28. Resta fermo quanto previsto dall'art. 5, commi 3 e 4, del d. lgs. 4 marzo 2010, n. 28.
Periodo di validità dell'offerta	Tre giorni dalla consegna all'interessato.

Allegato alle “Informazioni europee di base sul credito ai consumatori” relativo al contratto di prestito personale

Il documento “Informazioni europee di base sul credito ai consumatori” fornisce al consumatore le informazioni necessarie per consentirgli il confronto tra le diverse offerte di credito sul mercato, così che possa prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto di credito.

Il documento è scritto tenendo conto delle informazioni che il Finanziatore ha ricevuto dal consumatore o delle preferenze specifiche eventualmente manifestate.

Per tutelare i propri diritti, il Cliente può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), che è un sistema stragiudiziale di risoluzione delle controversie tra i clienti e il mondo bancario. Per sapere come utilizzare questo servizio è possibile consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario oppure la Guida pratica disponibile presso le filiali della banca e nella sezione dedicata presente sul sito www.santanderconsumer.it. Al fine di conoscere meglio i diritti e le tutele relative al contratto in oggetto, la invitiamo a consultare le ulteriori Guide pratiche disponibili presso le filiali della banca, presso gli Agenti ed intermediari finanziari convenzionati o al seguente indirizzo internet: <https://www.santanderconsumer.it/area-trasparenza>.

La consegna delle “Informazioni europee di base sul credito ai consumatori” non impegna il Finanziatore a concludere il contratto e il periodo di validità è indicato nell'ultima casella della sezione 4. intitolata “Altri importanti aspetti legali”.

Le caratteristiche dell'offerta potranno variare in sede di conclusione del contratto, qualora siano sopraggiunti cambiamenti nelle rilevazioni dei Tassi Effettivi Globali Medi ai sensi della legge n. 108/1996.

Di seguito vengono riportate alcune informazioni aggiuntive utili al consumatore

CREDITO CONSAPEVOLE

Il consumatore potrà effettuare una simulazione in merito alla sostenibilità degli impegni finanziari che eventualmente assumerà, cioè capire se la propria situazione finanziaria è compatibile con la rata che si impegnerà a pagare, consultando sul sito www.santanderconsumer.it la Sezione “Credito consapevole”, che rinvia al sito www.monitorata.it, messo a punto proprio a questo scopo da Assofin, l'associazione di categoria degli intermediari finanziari.

In caso di difficoltà economiche (perdita del lavoro, impossibilità di pagare una o più rate del finanziamento), il consumatore non dovrà esitare a contattare il Finanziatore, rappresentandogli con precisione e chiarezza la situazione di difficoltà e le relative cause, in modo da verificare con quest'ultimo se vi siano soluzioni che permettano di superare il problema insorto. Il mancato, parziale o ritardato pagamento delle rate può determinare gravi conseguenze per il Cliente. Oltre alla possibile attivazione dei rimedi contrattuali concessi alla Banca e, in particolare, la decadenza dal beneficio del termine e/o la risoluzione per inadempimento, che comporterebbero il rimborso in un'unica soluzione del credito concesso potrebbero determinarsi: a) ulteriori aggravii economici per il cliente (interessi di mora, applicazione di penali ed altri oneri indicati nel paragrafo 3.1 del SECCI nella Sezione denominata “Costi in caso di ritardo nel pagamento”); b) l'attivazione di procedure di recupero del credito e di procedure esecutive che potrebbero determinare il pignoramento e la successiva vendita dei beni che costituiscono il patrimonio del cliente; c) la segnalazione della posizione debitoria del consumatore nelle Banche Dati pubbliche e private e nei Sistemi di Informazioni Creditizie, che comporterebbe una maggiore difficoltà del consumatore nell'accesso futuro al credito. In ogni caso, è opportuno che il consumatore valuti con attenzione l'impegno futuro di adempiere alle obbligazioni del contratto, anche in relazione alle proprie capacità patrimoniali e di reddito.

DIRITTO DI RECESSO – DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Ai sensi della legge (art. 125-ter, D. Lgs. N. 385/1993), il Cliente, se consumatore, può recedere dal Contratto di credito entro quattordici giorni; il termine decorre dalla conclusione del Contratto o, se successivo, dal momento in cui il consumatore riceve tutte le condizioni e le informazioni previste di legge (art. 125-bis, comma 1, D. Lgs. n. 385/1993). In caso di tecniche di comunicazione a distanza il termine è calcolato secondo le legge (art. 67-duodecies, comma 3, del Codice del Consumo).

Il consumatore che recede:

- ne dà comunicazione a Santander Consumer Bank (da ora, il Finanziatore) inviandogli, prima della scadenza del termine per l'esercizio del recesso, una raccomandata AR presso Santander Consumer Bank S.p.A., Corso Massimo D'Azeglio 33/E, 10126 Torino. La comunicazione può essere inviata anche mediante telegramma, telex all'indirizzo di cui sopra oppure mediante posta elettronica a recessi@santanderconsumer.it o fax al n. 011 195.26.118 a condizione che sia confermata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le quarantotto (48) ore successive; la raccomandata si intende spedita in tempo utile se consegnata all'ufficio postale accettante entro i termini suindicati. L'avviso di ricevimento non è, comunque, condizione essenziale per provare l'esercizio del diritto di recesso, che è efficace decorsi tre giorni dal suo ricevimento; qualora il Coobbligato dovesse esercitare il proprio diritto di recesso, il Finanziatore avrà il diritto di risolvere il Contratto dandone comunicazione al Cliente entro 30 (trenta) giorni dall'esercizio del diritto di recesso del Coobbligato.
- **se il Contratto ha avuto esecuzione** in tutto o in parte, entro trenta giorni dall'invio della comunicazione di recesso, **restituisce il capitale e paga gli interessi** legali maturati fino al momento della restituzione. Inoltre, rimborsa al finanziatore le somme non ripetibili da questo corrisposte alla pubblica amministrazione. Nessuna altra somma può essere pretesa del finanziatore.

Il recesso si estende automaticamente ai contratti aventi a oggetto servizi accessori connessi con il Contratto di credito, se tali servizi sono resi dal finanziatore oppure da un terzo sulla base di un accordo col finanziatore.

